

La mamma ama come Dio

Quando entrai in collegio, a undici anni, mia mamma, sapendo che sarei vissuto tanto tempo senza di lei, mi fece una sola raccomandazione: “Ascolta sempre i tuoi superiori; ama i tuoi compagni di seminario e sarai contento”.

Una mamma non può volere di più e di meglio per il suo figlio che non vedrà per lungo tempo.

Ogni volta poi che veniva a trovarmi in seminario, mi chiedeva solo questo: “Ascolti i tuoi superiori? Tra voi ragazzi, vi volete bene?”. Era il termometro per vedere se ero contento o no. Allora io che volevo dimostrare il mio amore alla mamma e farla contenta, cercavo di essere generoso con tutti; ci guadagnavo io per la gioia che ne seguiva.

Ora, a distanza di tempo, vedo tutta l'importanza del comportamento di mia madre e la profondità della sua raccomandazione.

E' la vita. Vivere così significa essere veramente felici e dare felicità.

E quando stava per andare in cielo le sue ultime parole, rivolte a noi fratelli che l'assistevamo, furono queste: “Fiòi, voève ben!” (Figlioli, vogliatevi bene!).

Ora mia madre dal cielo vede chiaramente che le sue parole sono le stesse di Gesù. Gesù, sapendo di dover lasciare i suoi che erano nel mondo per andare al Padre, ha dato il suo testamento, il suo desiderio

più intimo e profondo, il motivo unico per cui ha donato la sua vita: “Padre, che tutti siano uno come tu in me e io in te, essi siano una cosa sola affinché il mondo veda e creda”.

Ha indicato la strada maestra per arrivare all'unità: “Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”. Fatto questo, è fatto tutto: ogni norma, ogni legge presente, passata e futura ha qui la sua matrice, il suo compimento. Ogni uomo è fratello. Questo amore comprende anche i nemici, coloro che fanno del male, i persecutori. In ognuno è presente Gesù da amare.

Ma per sapere come amare, bisogna fare la sua volontà, bisogna obbedire a lui presente nei superiori: “Chi ascolta voi, ascolta me”.

Allora saremo contenti: “Vi ho dette queste cose affinché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”. Gesù è venuto non per rubare qualcosa a qualcuno, ma per donare, per essere gioia e vita abbondante per tutti.